

## Cinturone numero 16

Il cinturone numero 16 è la copia di un cinturone femminile in lamina bronzea, tipico dell'età del Ferro. Il manufatto originale è stato rinvenuto nell'area del Quirinale, ma non è possibile determinare la sua esatta provenienza.

Il cinturone originale consiste in una fascia metallica che aderiva alla parte anteriore del corpo e veniva legata intorno alla vita con una cintura in cuoio o stoffa. Trattandosi di materiali deperibili, le cinture di stoffa o cuoio non si conservano nel tempo, ma la loro originaria presenza si può dedurre dall'osservazione della parte in metallo, caratterizzata da piccoli fori di fissaggio e ganci.

La copia che qui si espone, presenta una cintura in cuoio. Sul lato destro per chi indossa, la fascia metallica è fissata alla cintura da due borchie (nell'originale infatti rimangono i fori di fissaggio), mentre sul lato sinistro è presente un gancio ricurvo, che permetteva di fissare o sganciare la cintura alla vita.

La fascia presenta una forma arcuata che al centro raggiunge la massima altezza (14 centimetri) e si abbassa alle estremità: ha il margine ripiegato leggermente verso l'esterno ed è caratterizzata da una decorazione molto elaborata.

Il perimetro presenta decorazione costituita da una doppia fila di borchiette che fa da cornice alla parte centrale. Questa è decorata con elementi decorativi diversi tra loro, più o meno sporgenti.

Al centro, un'area quadrangolare è decorata con tre file verticali di elementi di forma circolare molto sporgenti (bulle), realizzate a sbalzo: di questi si percepisce nella parte anteriore il positivo (la sporgenza) nella parte posteriore il negativo (la concavità). Tra le file di bulle sono presenti due motivi a meandro incisi con orientamento verticale, che invece sono appena percepibili al tatto.

Altre due bulle si ritrovano isolate ai lati dell'area quadrangolare. Attorno ad esse sono presenti alcuni motivi decorativi appena accennati, che le collegano da una parte al motivo centrale, dall'altra all'estremità del cinturone. Ad eccezione dunque delle bulle, gli altri elementi decorativi sono formati da linee incise, appena percepibili al tatto. Ai lati del motivo centrale, la decorazione è organizzata in maniera speculare. Procedendo dal centro verso le estremità, dall'area quadrangolare con le bulle si dipartono tre fasce decorate, composte da quattro linee ciascuna, che si ricongiungono ad un motivo a ruota appena accennato, che incornicia la bulla isolata. Poco oltre si trova un elemento decorativo inciso, con andamento orizzontale, che ricorda la forma di un albero con sette rami laterali rivolti verso il basso o un motivo a spina di pesce.

Le decorazioni sono realizzate mediante l'utilizzo combinato di due tecniche: la prima è quella a rilievo, che va a formare un positivo all'esterno e un negativo all'interno; la seconda è quella dell'incisione, realizzata con uno strumento appuntito che produce solchi poco marcati e che interessano solo la superficie esterna.

Le parti in cuoio della cintura (in altri manufatti sostituite da stoffa), trattandosi di materiali deperibili, difficilmente si conservano.

L'originale di cui si presenta la riproduzione proviene dall'area del Quirinale, ma non da scavi sistematici: esso era probabilmente pertinente ad una sepoltura, anche se non è più possibile rintracciare la sua originaria collocazione. I cinturoni erano comunque ornamenti caratteristici delle donne (e dei corredi femminili) ed erano considerati oggetti di grande prestigio.